

Bocciato a Padova l'accordo sull'orario di lavoro!

Nelle assemblee tenute negli Uffici dell'Agenzia delle Entrate della DP di Padova mercoledì 10 e giovedì 11 in merito all'accordo **sottoscritto con riserva venerdì 5 febbraio da tutte le OO.SS ad esclusione della RSU e di RdB, 107 sono stati i NO, 82 i SI e 9 gli astenuti.**

Nel dettaglio:

1. in via Turazza	45 NO	47 SI	3 astenuti;
2. in via Vergerio	34 NO	24 SI	3 astenuti;
3. a Cittadella	3 NO	11 SI	0 astenuti;
4. a Este	25 NO	0 SI	3 astenuti.



Il risultato ha dato torto alle OO.SS. che hanno ritenuto di sottoscrivere, sia pure con riserva, l'accordo: ci attendiamo che ritirino la firma.

Come RdB ci siamo schierati da subito per la sua bocciatura asserendo anche che le trattative a livello territoriale sull'orario sono negativamente condizionate dall'accordo quadro regionale sull'orario di lavoro del 3 novembre, non sottoscritto da RdB, ma avevamo premesso che se la maggioranza dei lavoratori l'avesse approvato l'avremmo firmato. **La maggioranza di chi asseriva giusto avallare la firma già posta, non l'ha fatto decantando le virtù dell'accordo ma come il male minore** di fronte all'incognita dell'affrontare una Direzione non disposta a cedere e insinuando il dubbio che quanto avevamo ottenuto precedentemente, in particolare l'accordo sulla

Banca delle ore del 2004 di PD1, era in realtà illegale, e pertanto non potevamo fare il confronto tra quanto avevamo nei singoli Uffici ma tra quanto prevede l'Accordo Quadro regionale e quello territoriale. Tutti, anche i favorevoli alla sottoscrizione, hanno convenuto che c'erano aspetti da chiarire e che in realtà l'accordo sull'orario andava direttamente a toccare l'organizzazione del lavoro.

E' da qui che bisogna ripartire, dal rifiuto dell'accordo così come è stato proposto alla volontà, da parte nostra, di trattare da subito aspetti dell'organizzazione del lavoro che si intrecciano: partiamo dal chiarire cosa si intende con "*... dovrà essere garantita la presenza del personale addetto al front-office fino alla completa assistenza all'utenza presente, a tal fine si potrà agire sugli istituti della flessibilità e della pausa pranzo*", **dal nostro punto di vista non si possono creare lavoratori di serie A e di serie B**; così come i nodi dell'obbligo e non del diritto alla pausa pranzo o della preventiva autorizzazione rispetto alla Banca delle ore possono essere aggirati se ci chiariamo su come la Direzione intende regolare l'organizzazione del lavoro nelle varie aree.

Non solo ma dobbiamo anche saper affrontare da subito un'organizzazione del lavoro che vuole scaricare la responsabilità degli atti sui dipendenti, vedasi o.d.s. a Padova sulle deleghe di firma, senza nemmeno darci il salvagente di un'assicurazione!

Siamo pessimisti per come la DRE nel Veneto ha voluto accompagnare una riorganizzazione del lavoro, di cui non sentivamo la necessità, ad un taglio dei diritti ma siamo convinti che l'allargarsi dell'opposizione a questo vero e proprio giro di vite contro i tempi di vita dei colleghi che si sta verificando al partire della DP, da Rovigo, a Padova e alla..... prossima partenza sia l'unica maniera per far comprendere alla DRE e alle DP che **per raggiungere gli obiettivi, sempre più sfidanti e ambiziosi non basta il bastone di accordi capestro ma ci vuole il consenso.**

Padova, 12/02/2010

Coordinamento Regionale RdB Agenzie Fiscali del Veneto

RdB Pubblico Impiego - Rappresentanze Sindacali di Base

Via dell'Aeroporto, 129 - 00175 - tel. 06/762821 - Fax 06/7628233 - sito www.rdbcub.it - e.mail info@pubblicoimpiego.rdbcub.it